

**L'Expo****Fiera, il socio inglese  
“Investiamo sulla crescita”**

di Marco Bettazzi

«Investiamo sulla crescita, non per avere un ritorno. Non abbiamo limiti di tempo». Parola di Stephen Carter, ad di Informa Plc, la multinazionale inglese che ha sottoscritto un prestito da 25 milioni con BolognaFiere, che sarà poi convertibile in azioni.

Carter si è presentato ieri pomeriggio al sindaco Matteo Lepore e a tutto il cda della Fiera, riunito nella Sala Rossa di Palazzo d'Accursio per festeggiare un matrimonio che arriva nell'ambito di un aumento di capitale che vale 100 milioni. Di questi 25 li mette sotto forma di bond Informa, un colosso da oltre 3 miliardi di fatturato pre-pandemia e più di 10mila dipendenti, che già collaborava con Bologna per gli eventi legati a Cosmoprof e arriva anche in vista della futura quotazione in Borsa di BolognaFiere, che potrà concretizzarsi nel giro di due anni.

«Privati e pubblici stanno investendo su Bologna, i marchi posseduti dalla Fiera sicuramente ne trarranno giovamento», aggiunge Carter, che sta già lavorando per creare una società comune negli Stati Uniti nel settore della bellezza per aumentare il fatturato nel Paese da 35 a 50 milioni. «La Fiera è uno degli asset fondamentali di questo territorio – ha detto il sindaco, Matteo Lepore – la nostra adesione all'aumento di capitale non è affatto banale, perché usciamo da due anni di pandemia e stiamo entrando in una crisi

energetica». «Entriamo a pieno titolo in una dimensione internazionale», aggiunge il presidente della Fiera, Gianpiero Calzolari. Contestazione-lampo di un gruppo di dipendenti a Palazzo d'Accursio: «Basta appalti selvaggi».



▲ Il logo La Fiera di Bologna

